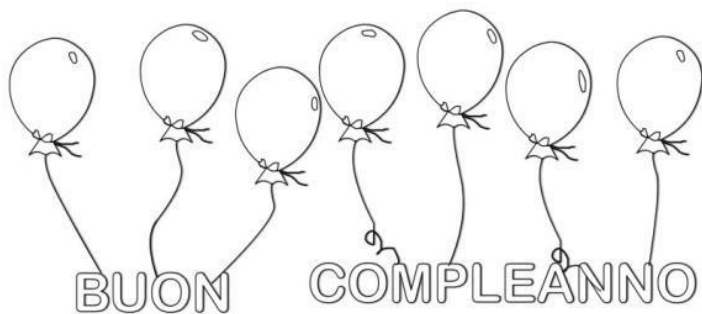


IL DIARIO PERSONALE

23 marzo

Caro diario,

oggi è il compleanno della mia amica Serena. I suoi genitori hanno organizzato, in casa, una festiccioia e io sono stata invitata. Ho trascorso un pomeriggio davvero fantastico. Quando la mia mamma mi è venuta a prendere, ho salutato Serena e le ho detto con un po' di trepidazione: – Spero che domani l'insegnante non mi interroghi, perché non ho studiato la poesia. Il fratello della mia amica, un tipo "so tutto", ha



sentito quello che ho detto e mi ha subito dato un suggerimento. - Se non vuoi essere interrogata, mentre l'insegnante sta per chiamare qualcuno, ripeti questa formula magica: "Uno due tre, non tocca a me". Devi però ripeterla più volte, in fretta, mormorando le parole a fior di labbra. "Sciocchezze!" ho subito pensato. Ma ora che sono a casa, e ci ripenso, mi domando se non sarà davvero una formula magica.

24 marzo

Caro diario,

sono stata sciocca, sciocchissima, arcisciocchissima! Ora ti racconto tutto. Come ti ho confidato ieri, sono andata a scuola impreparata. A metà della prima ora, l'insegnante ha detto guardandoci "Adesso sentiamo la poesia". Immediatamente ho cominciato a ripetere la formula magica. Mentre la ripetevo per la terza volta, l'insegnante ha detto: - Venga Francesca, che dove essere preparatissima. Dal movimento delle labbra mi sono accorta che già recita tra sé la poesia. Caro diario, altro che magia! Mi sono alzata in piedi e ho mormorato; << Non ho studiato la poesia>>. <<E allora che cosa dicevi a fior di labbra?>> - mi ha chiesto l'insegnante. Potevo dire che ero stata così sciocca da credere alla magia? Tutti avrebbero riso di me! Ho chinato la testa e ho cominciato a piangere. Dopo alcuni istanti di silenzio generale, l'insegnante mi è venuta vicino e ha detto affettuosamente: – Se non hai studiato, avrai avuto un motivo. Potevi dirmelo all'inizio dell'ora... Non ti metto un giudizio negativo sul registro perché è la prima volta che ti colgo impreparata! – Grazie! – ho risposto. – Domani le reciterò la poesia. Caro diario, per fortuna tu sei segreto. Ora che ti ho raccontato la mia avventura, corro a studiare. Ciao!



Sempre Meglio De Agostini